

Presentazione del percorso didattico “Nei panni dell'altra”



A livello internazionale è riconosciuto come agire contro i **fattori culturali e sociali** all’origine delle discriminazioni contro le donne sia parte essenziale di una strategia volta alla promozione dei diritti delle donne e dell’uguaglianza di genere. Lo stesso governo italiano riconosce alla scuola il ruolo di valorizzazione delle diversità attraverso l’istruzione, in particolare delle differenze di genere: il 15 giugno 2011 il Dipartimento per le Pari Opportunità e il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) hanno infatti firmato un **Protocollo d’intesa per la “promozione della cultura di genere nel mondo dell’Istruzione”**.

A seguito dell’accordo è stato introdotto nelle scuole italiane l’insegnamento di **“Cittadinanza e Costituzione”**, che accompagna gli alunni in un percorso che attraversa cinque ambiti fondamentali: Famiglia, Lavoro e Pari Opportunità, Donne e Scienza, Spazio Pubblico e Gruppi Sociali, Linguaggio e Media. Obiettivo della nuova disciplina è quello di far riflettere gli alunni sul carattere multietnico ed in trasformazione della nostra società partendo dalla famiglia, dai ruoli dei genitori e dei suoi

componenti, con un accento particolare sul ruolo della donna all’interno del nucleo familiare e della società stessa. In questo quadro l’istruzione e la formazione sono componenti fondamentali per un cambiamento nella concezione dei ruoli di genere all’interno della famiglia e della società e per **destrutturare stereotipi e pregiudizi alla base delle disuguaglianze** tra donne e uomini.

Il percorso didattico è nato per essere rivolto agli studenti delle scuole secondarie, periodo di crescita e cambiamento in cui si prendono le prime decisioni importanti sul proprio futuro iniziando a proiettare un’immagine di sé verso l’età adulta. In un secondo momento, **il percorso è stato adattato anche al target delle scuole primarie**: in particolare, pur non cambiando l’impostazione metodologica e contenutistica, sono state riviste le attività, prestando molta attenzione all’approccio ludico-pedagogico, che necessariamente deve essere diverso per questa fascia d’età.

Obiettivi:

- **sensibilizzare** gli studenti sulle discriminazioni e le disuguaglianze di genere in Italia e nel resto del mondo;
- **stimolare** un’analisi critica degli stereotipi di genere, in particolare in campo economico;
- **promuovere** un cambiamento culturale nella percezione dei ruoli di genere nella famiglia e nella società.

Struttura e moduli: il percorso didattico prevede attività ludiche, momenti di riflessione collettiva e individuale, brevi sessioni di formazione frontale e la realizzazione di un elaborato creativo a fine percorso. Il **gioco** e la **creatività** sono gli strumenti principali, in quanto ritenuti essenziali per l’espressione personale e l’apprendimento nella fascia di età a cui è rivolto il laboratorio. Il percorso si articola in **3 moduli** formativi **più una sessione conclusiva** finalizzata alla presentazione degli elaborati degli studenti:

- **Modulo 1: “Il mondo è un pantalone scomodo”:** introduce al concetto di “genere” e alle disuguaglianze tra donne e uomini in Italia e nel resto del mondo.
- **Modulo 2: “Lo specchio che inganna”:** stimola un’analisi critica di immagini e stereotipi veicolati dai media, in particolare nei programmi televisivi e nelle pubblicità.

Presentazione del percorso didattico “Nei panni dell'altra”

- **Modulo 3: “Voglio provare le tue scarpe”**: propone una riflessione sui ruoli generalmente attribuiti a donne uomini nella sfera familiare e sociale, in particolare in relazione alle attività di cura e alla carriera professionale.
- **Restituzione finale: “Il vestito che mi piace”**: presentazione degli elaborati creativi realizzati dagli studenti a genitori, compagni e insegnanti.

Il percorso è gratuito e si avvale di un **kit didattico cartaceo** ed è **fruibile direttamente in aula dai docenti**, che potranno avvalersi di una guida dettagliata e del supporto a distanza del nostro staff.

Per avere un confronto diretto con noi su questa attività, potete contattare **Maria Sole Piccioli** dell'Unità Campagne e Attivismo ActionAid, per e-mail mariasole.piccioli@actionaid.org oppure per telefono allo **02 42001**.